

Carige, sì del Fondo banche al salvataggio

►Via libera unanime a convertire il bond in azioni ►Nel piano BlackRock l'istituto chiuderà in rosso anche
Così lo Schema Volontario avrà il 43% del capitale il 2019, pareggio nel 2020 e utile di 100 milioni nel 2021

FABI: SMENTITI ESUBERI SUPERIORI A 1.250 UNITÀ FILIALI TAGLIATE A 250 DI CUI 100 SARANNO PUNTI VENDITA MALACALZA VERSO L'OK

RILANCI

ROMA Carige chiuderà il 2019 in rosso per circa 300 milioni a seguito della pulizia finale di bilancio (sarà la quinta perdita consecutiva dopo il maxi-rosso di 1 miliardo dal 2015), con un pareggio sostanziale nel 2020 e il ritorno all'utile (100 milioni) nel 2021 (160 milioni nel 2023). E' pronto il piano di BlackRock di 5 anni alla base dell'offerta *binding* che il gigante Usa presenterà a metà mese e strutturato su una complessa operazione finanziaria che coinvolge lo Schema Volontario e gli altri soci, tra i quali Malacalza. Ieri il comitato di gestione dello Schema, riunito a Milano, ha approvato all'unanimità la proposta di convertire 313 milioni del bond da 318,2 sottoscritto a dicembre (5 milioni sono riserve che non possono essere convertite). Ora la palla passa all'assemblea convocata martedì 14.

AL 20% IL TETTO AL VOTO

«Il nostro intervento si inserisce in un'operazione che ha BlackRock come soggetto imprenditore che interviene. Si articola attraverso un aumento di capitale il cui ammontare non è ancora definito, ma oscillerà attorno ai 720 milioni», ha spiegato Salvatore Maccarone, «alla fine avremo circa il 43%». Maccarone ha spiegato che ci saranno «tre operazioni di aumento tra loro connesse in un unico contesto. La prima riguarda il bond. La seconda riservata a BlackRock di ammontare

ancora non determinato. E la terza riservata ai soci della banca, con impegno che tutto l'inoptato sarà sottoscritto da BlackRock. Quindi c'è garanzia di copertura dell'intero capitale». Dal piano illustrato ai rappresentanti delle banche consorziate emergono molti dettagli della proposta che è stata affinata nelle ultime ore a seguito delle negoziazioni fra Grimaldi Studio Legale e Medio-banca, advisor degli investitori radunati da BlackRock e Stefano Cacchi Pessani (Bep) e Kpmg per conto dello Schema. Il colosso del risparmio gestisce 2-3 fondi Usa dà la garanzia (per le norme Usa direttamente non potrà avere più del 20% dei diritti di voto), ma un pool formato dalle principali banche italiane ed alcune americane guiderà il consorzio di collocamento della ricapitalizzazione: a fronte di un target di 720 milioni, al netto dei 313 del Fondo banche, restano 407 milioni: quasi tutti dovrebbero essere versati dal nuovo gruppo di investitori. Nei giorni scorsi i commissari Pietro Modiano, Fabio Innocenzi, Raffaele Lener avrebbero incontrato separatamente i principali azionisti: Spinelli, Volpi e Malacalza. Quest'ultimo, che con il 27,8% si è astenuto bloccando a dicembre scorso l'aumento di capitale da 400 milioni che ha provocato l'amministrazione straordinaria, avrebbe dato buone probabilità che alla prossima assise (giugno) possa votare a favore, riservandosi però di decidere se sottoscrivere tutta o parte la propria quota. BlackRock & C dovrebbero avere dal 50% in su a seconda dei soci attuali la cui quota potrebbe avvicinarsi allo zero, in funzione anche del prezzo di emissione delle nuove azioni: potrebbe essere inferiore a 1 cent.

COSTI TAGLIATI DI 50 MILIONI

«BlackRock potrebbe nominare l'ad», ha detto Maccarone. Lo Schema avrebbe deciso di entrare nel nuovo cda (9-11 membri) con un numero di consiglieri proporzionali. Per consentire questo, l'assemblea di Carige, oltre l'aumento, introdurrà il voto di lista. L'accordo tra Schema e BlackRock assegna un lock-up al Fondo banche fino a marzo 2020: ai soci viene attribuita una call warrant per rivendere le azioni al nuovo azionista con un floor fino al 45% in caso di calo del titolo che verrà riammesso e un cap del 150% sul prezzo di emissione.

«I commissari straordinari hanno smentito che, nell'opzione BlackRock, ci siano nuovi esuberi oltre i 1.250 già indicati con il piano industriale presentato lo scorso 27 febbraio», ha detto **la Fabi** guidata da Lando **Sileoni**. Nel piano definitivo esaminato dal Fondo banche che il *Messaggero* ha potuto visionare, risulta che l'investitore prevede uno sviluppo dell'attività retail sul territorio e una spinta al wealth management. La rifocalizzazione prevede un taglio delle filiali da 480 a 250 di cui 100 riconvertite in punti vendita in franchising. Le masse al 2023 sono stimate a 62 miliardi, gli impieghi a 15,5 miliardi; ci sarà un risparmio costi di 50 milioni per cui il cost/income sarà sotto il 55%. Nelle prossime ore Sga farà l'offerta definitiva su 1,9 miliardi di Npl.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

